



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA
Servizio Edilizia Scolastica

PROGETTO DEFINITIVO

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SITI NELLE
CIRCOSCRIZIONI 3, 4, E 1 CENTRO
AREA OVEST
Codice Opera 3980**

BILANCIO 2014

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

(art. 93 comma 4 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)

Torino, 17 ottobre 2014

Coordinatore Progettazione
(Arch. Marcello FRANCIONE)

Il Progettista
(geom. Massimo MANCINI)

**Il Responsabile del Procedimento e
Dirigente Servizio Edilizia Scolastica**
(Arch. Isabella QUINTO)

INDICE

1	Introduzione
2	Rispondenza alla legislazione vigente
3	Criteri di progettazione
4	Descrizione e stima degli interventi
5	Elaborati grafici
6	Stesura piani di sicurezza
7	Previsione di spesa
8	Studio di fattibilità ambientale
9	Cronoprogramma delle fasi attuative
10	Attestazione del progettista

1. INTRODUZIONE

Come noto le diverse disposizioni normative ed in ultimo l'art.3 della Legge 11 gennaio 1996 n. 23 hanno attribuito ai Comuni l'onere della realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria, compresa la messa a norma ed in sicurezza degli immobili e relative pertinenze adibite all'uso scolastico con riferimento alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Considerato che il patrimonio scolastico della Città è costituito prevalentemente da edifici costruiti tra gli anni sessanta ed ottanta del 1900, ma anche da edifici risalenti alla fine dell'Ottocento ed ai primi del Novecento, lo stesso manifesta con cadenza periodica problemi manutentivi legati all'invecchiamento fisiologico dei fabbricati.

Il presente progetto definitivo comprende interventi di manutenzione, necessari a ristabilire le condizioni igieniche sanitarie e di sicurezza in alcuni edifici scolastici nella Zona Ovest, comprendenti le Circoscrizioni 3, 4 e 1 Centro della Città di Torino, secondo i criteri di progettazione di seguito descritti.

2. RISPONDEZZA ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE

Visti l'art. 93 comma 1, 2 e 4 del d.lgs. 163/06 s.m.i. e l'art. 15 comma 3 del regolamento generale DPR n. 207/10 s.m.i., la progettazione delle opere in esame sarà sviluppata in un'unica fase, costituita dal progetto definitivo, ai sensi dell'art. 105 comma 1 del D.P.R. 207/10 in quanto trattasi di opere di Manutenzione che non "...prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali..." come previsto dallo studio di fattibilità e documento preliminare alla progettazione redatto dal Responsabile del Procedimento e Dirigente Servizio Edilizia Scolastica Arch. Isabella QUINTO in data 29.08.2014.

3. CRITERI DI PROGETTAZIONE

(art.25 D.P.R. 207/2010)

In considerazione delle valutazioni compiute e dai dati raccolti nei sopralluoghi effettuati, dalle comunicazioni con gli utenti, con i Dirigenti delle Direzioni Didattiche e dagli interventi prescritti dall' ASL e dagli effetti causati dalle riduzioni degli stanziamenti per le Manutenzioni Straordinarie degli scorsi anni, si è ottenuto un quadro generale su cui programmare gli interventi manutentivi urgenti e diventati essenziali (del tipo: rifacimento coperture piane, rifacimento cornicioni, sostituzione di serramenti esterni ed interni, sostituzione di vetri, sostituzione di parapetti e recinzioni pericolanti, rifacimento servizi igienici e rete di fognatura bianca, ecc.).

Sulla base delle osservazioni sopra menzionate, si è redatto il presente progetto definitivo che comprende interventi specifici nei fabbricati scolastici di ogni grado.

4. DESCRIZIONE E STIMA DEGLI INTERVENTI

(art.25 D.P.R. 207/2010)

Costituiscono oggetto della presente Relazione Tecnica le opere di Manutenzione Straordinaria, di seguito elencate, necessarie ed occorrenti degli edifici scolastici della Zona Ovest comprendenti le Circoscrizioni 3, 4 e 1 Centro della Città di Torino relativamente alle opere edili ed affini.

Gli edifici scolastici interessati dagli interventi, pur presentandosi di massima in discrete condizioni generali, evidenziano situazioni di degrado localizzato ed in alcuni casi situazioni di pericolo tali che non consentono ulteriori ritardi nell'esecuzione delle suddette opere, finalizzate al ripristino funzionale dell'immobile ed alla salvaguardia dell'utenza.

Le tipologie delle opere da eseguire si possono così di seguito riassumere

CIRCOSCRIZIONE 1 Centro

Edificio scolastico VIA GIULIA DI BAROLO , 8

Ripristino tinte ammalorate; sostituzione di alcuni serramenti e rifacimento della rampa di ingresso;

CIRCOSCRIZIONE 3

Edificio scolastico VIA BRACCINI 75

Rifacimento di un tratto di tubazione fognaria e della pavimentazione dei terrazzini lato Sud con risanamento del cls ammalorto.

Edificio scolastico VIA POZZO STRADA 12/1

Rifacimento impermeabilizzazione copertura piana; rifacimento parziale rete scarico acque bianche (sostituzione discese pluviali) e integrazione pendinatura controsoffitti leggeri;

Edificio scolastico VIA FATTORI 113

Rifacimento impermeabilizzazione cornicioni, sostituzione tubi pluviali e ripristino intonaci frontalini e sottocornicioni;

Edificio scolastico VIA BRACCINI 63

Rifacimento impermeabilizzazione atrio centrale, cornicioni, sostituzione tubi pluviali e ripristino intonaci frontalini e sottocornicioni;

Edificio scolastico VIA BRACCINI 70

rifacimento colonna servizi igienici lato via Malta e demolizione-ricostruzione controsoffitti delle due scale d'accesso al sottotetto;

CIRCOSCRIZIONE 4

Edificio scolastico MANZONI CORSO SVIZZERA 59

Rifacimento rete smaltimento acque;

Inoltre nel contesto della manutenzione straordinaria oggetto dell'appalto sono previsti interventi minimi per mantenere le condizioni di sicurezza e igienico sanitarie su vari edifici scolastici dell'Area Ovest come di seguito elencati:

Circoscrizione 1 centro:

- SMI C.so Matteotti, 9 "Lorenzo" il Magnifico: eliminazione infiltrazioni dalla copertura
- SMI Via Bertola, 10: eliminazione infiltrazioni pensiline in c.a. lato via S.Tommaso e XX Settembre

Circoscrizione 3:

- SMA Via Brissogne, 39: Ripristino terrazzino lato Ovest.:
- SMA Via Postumia, 28: fissaggio lastre in pietra muretto perimetrale; Ripristino intonaci frontali:
- SEL Via Lussimpiccolo, 36: eliminazione infiltrazioni terrazzini sopra spogliatoio palestra e lato opposto.
- SEL Via Palmieri, 58: Sostituzione di n. 2 controsoffitti incanniccato delle scale di accesso al sottotetto .
- SMA Via Stelvio,45: Pulizia rete di scarico acque bianche.
- SMA Via Germonio, 35: eliminazione infiltrazioni; messa in sicurezza cornicione e pulizia rete di scarico acque bianche.
- SMI Via Tolmino,40: eliminazione infiltrazioni copertura sopra atrio ingresso. Ripristino rampa disabili.
- SMI Via Tofane, 22: adeguamento parapetti inf. Mt 1.00
- I.C. Via Bardonecchia, 34 – revisione wc/spogliatoi palestra

Circoscrizione 4:

- SEL Via Capelli, 51: sistemazione cortile in asfalto; integrazione pendinatura controsoffitto refettorio, wc personale cucina, wc palestra; revisione portoni ingresso (Via Capelli) e palestra.
- SEL Via Talucchi, 19: revisione generale servizi igienici docenti (sost. vaschette;rubinetti; ecc.)
- SMA Via Savigliano, 7: ripristino intonaco murario parete esterna
- SMI Via Pacchiotti, 80: spicconatura cornicioni e verifica intradosso solaio ultimo piano
- SEL Via Pacchiotti,102: ; integrazione pendinatura controsoffitto refettorio,
- SMA Via Valgioie, 72: eliminazione infiltrazioni copertura piana; fissaggio lastre in pietra muretto perimetrale.
- SMI Via Capelli, 66: integrazione pendinatura controsoffitto nei servizi igienici
- SMA Via Bellardi, 56: ripristino rete di separazione con SEL
- SMA Via Lessona, 70: eliminazione infiltrazioni dalla copertura piana

Inoltre, sono previste prove (collaudo statico a strappo non distruttivo, con relativa certificazione di tecnico abilitato) periodiche di tenuta dei tasselli chimici/meccanici di fissaggio delle reti antisfondellamento già posate precedentemente presso le seguenti scuole:

Via Braccini 63, Via Montecristallo , Via Brissogne 39, Via germonio 35, Via Pietro Cossa 115/21, Corso Matteotti 6.

RIEPILOGO INTERVENTI ZONA OVEST:

<u>CATEGORIA SCUOLA</u>	<u>IMPORTO</u>
SCUOLE DELL'INFANZIA	€ 223.515,19
SCUOLE PRIMARIE	€ 220.027,00
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	€ 30.457,81
<u>TOTALE OPERE</u>	€ 474.000,00

CATEGORIE OPERE ZONA OVEST

<u>CATEGORIE OPERE</u>		<u>IMPORTO OPERE</u>
OG1	OPERE MURARIE	€ 325.801,33
OG2	RESTAURO E MANUTENZIONE BENI SOTTOPOSTI A TUTELA	€ 72.151,22
OS3	OPERE DA IDRAULICO	€ 76.047,45
<u>TOTALE OPERE</u>		€ 474.000,00

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

opere soggette a ribasso - IVA 22%	474.000,00
oneri contrattuali per la sicurezza	120.000,00
Totale importo a base di gara	594.000,00
IVA opere 22%	104.280,00
IVA sicurezza 22%	26.400,00
Totale IVA	130.680,00
Totale opere compresa IVA	724.680,00
Art. 93 comma 7 bis D.lgs 163/06	11.880,00
imprevisti e spese tecniche	8.500,00
collaudo	2.440,00
spese di pubblicità	2.500,00
totale importo da finanziare	750.000,00

5. ELABORATI GRAFICI

(Art. 28 D.P.R. 207/2010)

Elaborati grafici: allegati vari con planimetrie e indicazioni degli interventi.

6. STESURA PIANI DI SICUREZZA PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 39 D.P.R. 207/2010)

Con Ordine di Servizio del 17.10.2014 prot. n. 14677 si è ottemperato agli obblighi di cui all'art. 90 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., nominando quale Coordinatore per la Progettazione della Sicurezza e redattore dei Piani di Sicurezza e Coordinamento il Arch. Marcello FRANZIONE in quanto le opere da eseguire necessitano di manodopera in possesso di più specializzazioni, non potendo escludere la possibilità di affidamenti in subappalto.

7. PREVISIONE DI SPESA

(Art. 32 D.P.R. 207/2010)

Le opere del progetto definitivo relative ai lavori di "Manutenzione Straordinaria degli edifici scolastici Circostrizione 3, 4 E 1 Centro Area Ovest" corrispondono ad un importo di € 594.000,00 di cui € 120.000,00 per oneri inerenti la sicurezza (CUP C14 H14 00013 0004).

Gli importi sono calcolati sulla base degli Elenchi Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, edizione "dicembre 2013", valida per l'anno 2014 (DGR n. 30-7297 del 24.03.2014, B.U. n. 13 s.o. n. 2 del 27.03.2014), adottato con Deliberazione della Giunta Comunale del 23.04.2014, n. mecc. 2014 01849/029, dichiarata imm. eseg. e dall'Elenco Prezzi per la sicurezza allegato al Computo Metrico Estimativo contenente i prezzi specifici per il riconoscimento degli oneri di sicurezza contrattuali.

8. STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

(Art. 27 D.P.R. 207/2010)

Lo studio di prefattibilità ambientale ha lo scopo di verificare gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

Gli interventi previsti rientrano nelle opere di manutenzione straordinaria, in quanto prevedono le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire componenti edilizi degli edifici, che non alterano i volumi e le superfici dell'edificio e non comportano modifiche della destinazioni d'uso.

Di seguito vengono analizzate i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

Fase di cantiere

Le emissioni in atmosfera che verranno prodotte durante la fase di cantiere saranno essenzialmente ascrivibili alle seguenti sorgenti:

- Gas di scarico dovuti al traffico veicolare, ai motori delle macchine di cantiere ed ai mezzi

- non elettrici impiegati;
- Sollevamento di polveri da operazioni di demolizione e da traffico veicolare di cantiere;
- Interazioni con il traffico a matrice locale.

Traffico veicolare

Per quanto alla prima sorgente, ovvero al traffico veicolare, si prevedono numerosi transiti per le fasi demolizione, per il trasporto iniziale dei macchinari, la movimentazione degli inerti ed l'approvvigionamento dei materiali da costruzione sino al definitivo termine dei lavori, e per le operazioni di finitura dell'opera in progetto.

La viabilità maggiormente interessata dal transito dei mezzi da cantiere è costituita dalle vie attigue e di accesso agli ingressi carrai degli Edifici Scolastici interessati dalle opere di manutenzione.

Le principali tipologie di macchinari e di mezzi di cantiere di cui si prevede l'utilizzo sono:

- betoniera;
- martello demolitore;
- montacarichi/gru
- smerigliatrici
- cestelli elevatori

Da tale quadro emerge che il contributo all'inquinamento atmosferico apportabile da parte del traffico veicolare di cantiere, dei motori delle macchine di cantiere dei mezzi non elettrici, anche alla luce limitata durata delle fasi di cantiere, è ragionevolmente considerabile come non significativa e sicuramente di carattere temporaneo.

Tuttavia sarà opportuno prevedere in fase di organizzazione esecutiva del cantiere opportuni accorgimenti atti ad ottimizzare l'utilizzo di tali mezzi, evitando a livello operativo di mantenerli attivi oltre ai tempi strettamente necessari, in modo da limitare la produzione di gas di scarico e minimizzare al contempo il consumo di risorse e le emissioni sonore. In particolare sarà opportuno programmare adeguatamente i tempi di utilizzo di ogni singolo mezzo in modo da evitare la necessità di riavviare più volte i motori.

Per quanto riguarda gli automezzi, particolare attenzione andrà rivolta a minimizzare i tempi di attesa in sosta con motore acceso per il carico/scarico dei materiali, programmando opportunamente la tempistica dei transiti in ingresso ed in uscita dal sito. Tale accorgimento eviterà inoltre la necessità di dedicare ampie aree del cantiere allo stoccaggio di materiali e rifiuti.

Sarà inoltre opportuno che il parco mezzi di cantiere sia costituito da veicoli in piena efficienza e soggetti a periodica manutenzione e controllo delle emissioni.

Sollevamento di polveri

Il sollevamento di polveri è ascrivibile alle operazioni di demolizione e movimentazione materiale ed in generale al traffico veicolare di cantiere.

La diffusione di polveri nell'ambiente interno, dovuto principalmente a demolizioni di vario genere, raschiature di vecchie tinte etc. saranno circoscritte da adeguate barriere che limiteranno i perimetri dei locali su cui verranno eseguite le opere di manutenzione, mentre per l'ambiente esterno circostante è fortemente influenzata dalle condizioni meteo-climatiche ed in particolare da

vento ed umidità. Le caratteristiche granulometrie di tali materiali (diametri più frequenti compresi nel range.100- 150 um) fanno comunque prevedere che l'impatto possa esaurirsi nelle aree immediatamente circostanti il sito, andando eventualmente ad interessare le abitazioni più vicine ed il manto vegetale delle aree verdi.

Le fasi/aree operative in cui è possibile il sollevamento e la dispersione di polveri sono;

- demolizioni;
- movimentazione interna di detriti inerti;
- aree di deposito temporaneo detriti inerti;
- trasporto di detriti,

Tra gli interventi più opportuni per limitare la diffusione di polveri vi è sicuramente la bagnatura delle aree in cui può determinarsi la produzione ed il sollevamento di tali particelle solide.

Potranno essere eventualmente adottati macchinari dotati di appositi sistemi di aspirazione e filtrazione che permettano di abbattere alla sorgente ogni dispersione di polveri in atmosfera.

I materiali polverulenti presenti presso il sito potranno inoltre essere coperti con appositi teli impermeabili che evitino la dispersione operabile a causa del vento, così come sarà opportuno prevedere la copertura con teli dei carichi di materiale polverulento trasportati dai mezzi di cantiere.

Un ultimo accorgimento da prevedere sarà l'installazione di appositi schermi anti-polvere nell'area di cantiere, che potranno contemporaneamente assolvere alla funzione di barriera per le emissioni sonore di limitazione all'intrusione visiva dovute alle attività svolte nel sito.

Rifiuti e residui

L'appaltatore provvederà a conferire i rifiuti, derivanti dall'opera, presso le discariche autorizzate, previo contratti stipulati da esso con l'azienda di gestione indipendentemente dal luogo di ubicazione o dal centro di smaltimento. Il prezzo massimo per compensare il trasporto non potrà superare quello necessario per i conferimenti fino a 30 km dal cantiere.

Si individuano preliminarmente e in modo non esaustivo i seguenti possibili rifiuti da conferire:

- Rifiuti Speciali di cui all'art. 184 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Inerti di cui al codice CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 riutilizzabili anche previa frantumazione e separati dall'eventuale materiale ferroso e di altri materiali (isolanti, calcestruzzo bituminoso, ecc.);
- Imballaggi in carta e cartone di cui al codice CER 150101;
- Imballaggi in plastica di cui al codice CER 150102;
- Imballaggi in legno di cui al codice CER150103;
- Imballaggi metallici di cui al codice CER 150104;
- Imballaggi in materiali misti di cui al codice CER 150106;
- Vetro di cui al codice CER 170202;
- Legno di cui al codice CER 170201;
- Plastica di cui al codice CER 170203;
- Ferro e acciaio di cui al codice CER 170504;
- Materiali metallici ferrosi di cui al codice Cer 160117;
- Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 di cui al codice Cer 170302;
- Materiali metallici non ferrosi di cui al codice CER 160118;
- Ogni altro rifiuto speciale previa classificazione del rifiuto in conformità alle previsioni

dell'allegato d) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. provenienti da raccolta differenziata conferiti in carichi omogenei;

- Terra e rocce diverse da quelle della voce 170503 di cui al codice Cer 170504;
- Rifiuti da silvicoltura di cui al codice Cer 020107;
- Rifiuti urbani e assimilabili di cui all'art. 184 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Rifiuti pericolosi di cui all'art. 184 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Sarà a cura e spese dell'appaltatore differenziare i rifiuti secondo le tipologie sopra descritte. Sarà ugualmente onere dell'appaltatore far eseguire le analisi chimiche eventualmente necessarie per la classificazione del rifiuto.

L'appaltatore è individuato come soggetto produttore dei rifiuti derivanti dall'attività inerenti l'oggetto dell'appalto, e su di esso ricadono tutti gli oneri, obblighi e gli adempimenti burocratici e per l'ottenimento delle autorizzazioni i previste dal D.lgs 152/06 e s.m.i. sia per la produzione, per il trasporto che per lo smaltimento dei medesimi

Il carico e lo scarico, il trasporto e la produzione dei rifiuti verrà pagato con i relativi prezzi dell'elenco prezzi allegato al contratto utilizzati per il compenso della lavorazione effettuata, con riferimento alla descrizione di dettaglio delle operazioni, mezzi d'opera e attrezzature ivi previste, con applicazione della variazione di gara e della limitazione di cui sopra.

Il pagamento del corrispettivo richiesto, per il conferimento dei rifiuti e delle eventuali analisi è a carico dell'appaltatore.

In ogni caso occorrerà allegare ai documenti contabili la bolla in copia rilasciata dalla discarica per ciascun conferimento vistata sul retro per accettazione dal Direttore dei Lavori all'atto dell'emissione.

L'appaltatore è l'unico responsabile di tutte le modalità per il conferimento dei rifiuti nei punti di scarico indicati dal gestore della discarica.

In deroga a quanto previsto dall'articolo 60 del Capitolato Generale di Condizioni per gli Appalti Municipali i materiali di rifiuto di qualunque tipologia provenienti dalle demolizioni e ritenuti dal Direttore dei Lavori non suscettibili di riutilizzo potranno a discrezione dell'appaltatore rimanere di proprietà di quest'ultimo.

In tal caso egli avrà l'obbligo del loro immediato allontanamento dall'area di cantiere e non avrà diritto a rimborsi di sorta intendendo compensati il costo di smaltimento con il valore residuo dei materiali di risulta.

9. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

(art.40 D.P.R. 207/2010)

Il cronoprogramma delle fasi attuative indica i tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo in modo da determinare la durata del processo realizzativo.

Approvazione progetto definitivo e acquisizione pareri presso gli Enti	30 gg.
Finanziamento	60 gg.
Richiesta gara – indizione – espletamento - aggiudicazione	120 gg.
Esecuzione lavori	365 gg.
Collaudo lavori	90 gg.
Totale Generale	665 gg.

9. ATTESTAZIONE DEL PROGETTISTA

Visto l'art. 7 comma 1 lettera c del D.P.R. 06.06.2004, n. 380 si attesta:

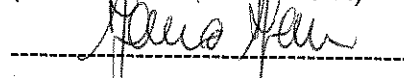
- a) che i lavori in progetto, essendo opere pubbliche assistite dalla Validazione del progetto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207 s.m.i., non si applicano i disposti del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- b) che le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e adottati dalla Città, nonché al Regolamento Igienico Edilizio;
- c) che gli edifici scolastici di Via Braccini, 70, SEL Via Palmieri, 58, SEL Via Capelli, 51, interessati dalle opere in progetto, rientrano nella tipologia prevista dall'art. 12 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto rivestono interesse culturale essendo inserite nel catalogo dei Beni Culturali e Architettonici approvato con delibera Consiglio Comunale n. mecc. 2009-09553/0123 esecutiva dal 22.02.2010, verrà richiesto nulla osta alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte. Mentre gli altri edifici scolastici interessati dalle opere in progetto di seguito elencati, non rientrano nella tipologia prevista dall'art. 12 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto non rivestono interesse culturale e non sono inseriti nel catalogo dei Beni Culturali e Architettonici approvato con delibera Consiglio Comunale n. mecc. 2009-09553/0123 esecutiva dal 22.02.2010.
- d) Gli edifici scolastici interessati dalle opere in progetto, non rientrano nella tipologia prevista dall'art. 134 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto non ricadenti in aree soggette a vincoli Ambientali e Paesaggistici
- e) che l'intervento non limita l'esistente accessibilità e visitabilità per le parti oggetto degli interventi, pertanto rispetta quanto indicato dal D.P.R. 503/96.
- f) Che gli interventi previsti in progetto non modificano l'attuale situazione riguardante la prevenzione incendi

Torino, 17 ottobre 2014

Coordinatore Progettazione
(Arch. Marcello FRANCIONE)



Il Progettista
(Geom. Massimo MANCINI)



**Il Responsabile del Procedimento e
Dirigente Servizio Edilizia Scolastica**
(Arch. Isabella QUINTO)

